



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 1 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: ACTIFUM
Denominazione: ACTIFUM

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Insetticida fumogeno

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ENDURA S.p.A.
Indirizzo: Via del Faggiolo 1/11 F,
Località e Stato: 40132 Bologna (BO)
Italy
tel. +39 051 5281711
fax -
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: regulatory@endura.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro antiveleni Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Bergamo: Tel. 800883300
Centro antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi, Firenze: Tel. 055-7947819.
Centro antiveleni Azienda Ospedaliera Univ. Foggia, Foggia: Tel. 0881-732326.
Centro antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano: Tel. 02-66101029.
Centro antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli, Napoli: Tel. 081-7472870.
Centro antiveleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: Tel. 0382-24444.
Centro antiveleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma: Tel. 06-68593726.
Centro antiveleni Policlinico A. Gemelli, Roma: Tel. 06-3054343.
Centro antiveleni Policlinico Umberto I, Roma: Tel. 06-49978000.
Centro antiveleni Veneto, Azienda Ospedaliera Integrata Verona: Tel. 800011858.

Si prega di contattare l'organo competente ufficiale dello Stato in cui si è verificata l'emergenza.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|--|
| Solido comburente, categoria 3 | H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| Tossicità acuta, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 | H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---------------|--|
| H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera gas tossici. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|--|
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P220 | Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. |
| P301+P312 | IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico. |
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua. |
| P370+P378 | In caso d'incendio: utilizzare schiuma, anidride carbonica o polvere secca per estinguere. Non utilizzare getti d'acqua. |

Contiene:

PERMETRINA
Clorato di potassio

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|----------------------------|------------------------|---|
| TALCO | | |
| INDEX | $50 \leq x < 60$ | |
| CE | 238-877-9 | |
| CAS | 14807-96-6 | |
| Clorato di potassio | | |
| INDEX | $12 \leq x < 15$ | Ox. Sol. 1 H271, Acute Tox. 3 H301, EUH031 |
| CE | 223-289-7 | LD50 Orale: 100 mg/kg |
| CAS | 3811-04-9 | |
| Reg. REACH | 01-21194949117-18-XXXX | |



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 3 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

PERMETRINA

INDEX 613-058-00-2 $12 \leq x < 15$

CE 258-067-9
CAS 52645-53-1

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10000, Aquatic Chronic 1 H410 M=10000
STA Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 2,3 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 4 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|-----|------------------|---|
| AUS | Österreich | Gesamte Rechtsvorschrift für Grenzwerteverordnung 2024, Fassung vom 12.12.2024 |
| BEL | Belgique | Liste de valeurs limites d'exposition aux agents chimiques, livre VI du code du bien-être au travail |
| CHE | Suisse / Schweiz | Valeurs limites d'exposition aux postes de travail: VME/VLE (SUVA). Grenzwerte am Arbeitsplatz: MAK (SUVA) |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024 |
| FIN | Suomi | HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25 |
| GRC | Ελλάδα | Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία"» |
| HRV | Hrvatska | PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA |
| IRL | Éire | 2024 Code of Practice for the Safety, Health and Welfare at Work (Chemical Agents) Regulations (2001-2021) & the Safety, Health and Welfare at Work (Carcinogens, Mutagens and Reprotoxic |



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 5 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

| | | |
|-----|-------------------------|---|
| LVA | Latvija | Substances) Regulations (2024) Grozījumi Ministru kabineta 2007. gada 15. maija noteikumos Nr. 325 "Darba aizsardzības prasības saskarē ar ķīmiskajām vielām darba vietās" Oficiālāāas publikāācijas Nr.: 2024/65.2 |
| NOR | Norge | Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. 10. april 2024 kl. 13.55 |
| NLD | Nederland | Regeling van de Minister van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 mei2024, nr. 2024-0000092805, tot wijziging van deArbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie vanRichtlijn 2022/431 |
| POL | Polska | ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy |
| ROU | România | HOTĂRÂRE nr. 179 din 28 februarie 2024 pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți ca |
| SWE | Sverige | Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd (AFS 2023:14) om gränsvärden för luftvägsexponering i arbetsmiljön |
| SVN | Slovenija | Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024 |
| GBR | United Kingdom ACGIH | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2025 |

TALCO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| MAK | AUS | 2 | | | | RESPIR |
| VLEP | BEL | | 2 | | | |
| MAK | CHE | 2 | | | | RESPIR |
| VME/VLE | CHE | 2 | | | | RESPIR |
| VLA | ESP | 2 | | | | RESPIR |
| HTP | FIN | 0,5 | | | | |
| HTP | FIN | 2 | | | | INALAB |
| HTP | FIN | 1 | | | | RESPIR |
| TLV | GRC | | 10 | | | |
| GVI/KGVI | HRV | 1 | | | | RESPIR |
| OELV | IRL | 10 | | | | INALAB |
| OELV | IRL | 0,8 | | | | RESPIR |
| TLV | NOR | 2 | | | | |
| TGG | NLD | 0,25 | | | | RESPIR |
| NDS/NDSch | POL | 4 | | | | INALAB |
| NDS/NDSch | POL | 1 | | | | RESPIR |
| TLV | ROU | 2 | | | | |
| NGV/KGV | SWE | 2 | | | | Totaldamm |
| NGV/KGV | SWE | 1 | | | | RESPIR |
| MV | SVN | 2 | | | | RESPIR |
| WEL | GBR | 1 | | | | RESPIR |
| ACGIH | | 2 | | | | RESPIR |

Clorato di potassio

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| RV | LVA | 5 | | | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1,15 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,15 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 115 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 3,83 | mg/kg |

Legenda:

(C)= CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 6 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|--------------------------------|---|
| Stato Fisico | polvere | Metodo:OPPTS 830.6303 Temperatura: 20 °C |
| Colore | bianco | |
| Odore | non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | non applicabile | |
| Infiammabilità | non infiammabile | Metodo:UN Test N.1 |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | non applicabile | Motivo per mancanza dato:Il prodotto è solido |
| Temperatura di autoaccensione | 345,5 °C | Metodo:A. 16. |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| pH | 6,8 | Metodo:CIPAC 75.3 Concentrazione: 1 % Temperatura: 20 °C Motivo per mancanza dato:Il prodotto è solido |
| Viscosità cinematica | non applicabile | |
| Solubilità | parzialmente solubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non applicabile | |
| Tensione di vapore | non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,85 | Metodo:CIPAC MT 3.2 |
| Densità di vapore relativa | non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | | |
| Distribuzione dimensionale | | |
| D10 | 30,9 | µm |
| D50 | 179 | |
| D90 | 602 | |



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 7 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive

Non mostra proprietà
esplosive.

Metodo:A.14.

Proprietà ossidanti

Solido comburente

Metodo:A.17

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Clorato di potassio

A contatto con: acidi.Può formare: composti del cloro.

Possibilità di esplosione.

Possibilità di incendio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

PERMETRINA

Reagisce con: basi,basi forti.

Clorato di potassio

A contatto con: acidi.Può formare: gas tossici.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

Clorato di potassio

Evitare l'esposizione a: calore,superfici surriscaldate,fonti di accensione,fiamme libere.

Evitare l'esposizione a: luce.

10.5. Materiali incompatibili

PERMETRINA

Incompatibile con: basi,basi forti,agenti ossidanti.

Clorato di potassio

Evitare il contatto con: agenti riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Clorato di potassio

Può sviluppare: fumi tossici,fumi acri.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 8 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|--|--|
| ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | > 5 mg/l |
| ATE (Orale) della miscela: | 555,56 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

TALCO

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 2,1 mg/l/4h Rat |
|-----------------------------------|-------------------|

Clorato di potassio

| | |
|-----------------------------------|-----------------|
| LD50 (Orale): | 100 mg/kg (ATE) |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 1,5 mg/l/4h |

PERMETRINA

| | |
|-----------------------------------|---|
| LD50 (Orale): | > 480 mg/kg bw (480-554 mg/kg; Rat) |
| STA (Orale): | 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 2,3 mg/l/4h (Rat) |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TALCO

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 9 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

| | |
|--|---|
| TALCO | |
| LC50 - Pesci | 100 g/l/96h (Brachydanio rerio) |
| Clorato di potassio | |
| LC50 - Pesci | > 1 g/l/96h (Oncorhynchus mykiss) |
| EC50 - Crostacei | > 1 g/l/48h (Daphnia magna) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,9 mg/l/72h |
| PERMETRINA | |
| LC50 - Pesci | 0,00079 mg/l/96h (Lepomis macrochirus) |
| EC50 - Crostacei | 0,0001 mg/l/48h (Daphnia magna) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1,13 mg/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata) |
| NOEC Cronica Pesci | 0,00041 mg/l (Danio rerio) (OECD 2010) |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,0047 µg/l (Daphnia magna) (OECD 211) |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | < 0,0131 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) |

12.2. Persistenza e degradabilità

| | |
|-----------------------------|---------------------|
| TALCO | |
| Solubilità in acqua | < 0,1 mg/l |
| Clorato di potassio | |
| Rapidamente degradabile | |
| PERMETRINA | |
| Solubilità in acqua | < 0,00495 mg/l 20°C |
| NON rapidamente degradabile | (OECD 301F) |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| | |
|--|---------------------------|
| PERMETRINA | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 4,67 Log Kow 25°C |
| BCF | 570 (Lepomis macrochirus) |

12.4. Mobilità nel suolo

| | |
|---|--------------------|
| PERMETRINA | |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 4,43 (Koc = 26930) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

LINEA VERDE SET

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661, oppure (+39) 02 83420822.

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1479

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: SOLIDO COMBURENTE, N.A.S. (Clorato di potassio)

IMDG: OXIDIZING SOLID, N.O.S. (Potassium chlorate)

IATA: OXIDIZING SOLID, N.O.S. (Potassium chlorate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1

IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1

IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Inquinante Marino

IATA: NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 11 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 50 Disposizione speciale: 274 | Quantità Limitate: 5 kg | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| IMDG: | EMS: F-A, S-Q | Quantità Limitate: 5 kg | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 100 kg | Istruzioni Imballo: 563 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 25 kg | Istruzioni Imballo: 559 |
| | Disposizione speciale: | A3 | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P8-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

| | | |
|-------|----|------------|
| Punto | 75 | PERMETRINA |
|-------|----|------------|

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

PERMETRINA

Clorato di potassio - (CHLORATE)

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Ox. Sol. 1 | Solido comburente, categoria 1 |
| Ox. Sol. 3 | Solido comburente, categoria 3 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| H271 | Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente. |
| H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| H301 | Tossico se ingerito. |



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 12 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

| | |
|---------------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera gas tossici. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)



ENDURA S.p.A.

ACTIFUM

Revisione n.2
Data revisione 27/10/2025
Stampata il 27/10/2025
Pagina n. 13 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 17/07/2025)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 14.